

SPORT BOCCE online



Direttore Responsabile Daniele Di Chiara



APRILE
2011



di Daniele Di Chiara

STORIA

BONOMI PERDE I PEZZI NELLA SFIDA ALL'ENAL



(segue)

L'Enal reagì promuovendo una capillare campagna di informazione nelle sue strutture periferiche e convocando alcune assemblee per i presidenti provinciali della Figb. Ma, a poco a poco, una parte consistente della dirigenza ed anche della base cominciò a prendere le distanze dalla posizione un po' troppo "personalistica" di Bonomi. Radice e Panigalli gli ritirarono l'appoggio e cominciò a formarsi un gruppo di "enalisti" che si strinse attorno a De Sanctis, Mazzuccato, Brusaferrò e Cateni. Costoro, lungimiranti, volevano sì una grande ed autonoma federazione ma, nel contempo, non erano assolutamente d'accordo di uscire dall'Enal. Bonomi, tentando di salvarsi, spedì lettere a tutti, persino all'onorevole Leone, allora presidente del Consiglio, a cui chiese "cortesemente ed in forma di urgenza, stante la gravità della situazione:

- a) la convocazione delle parti per uscire da questa posizione;
- b) la revisione della delibera dell'on. Mastino Del Rio;
- c) la revisione della posizione della federazione in seno all'Enal.

Detta convocazione servirà a ridimensionare l'aspetto del problema e porrà fine al pluridecennale tormento sportivo delle Bocce in campo nazionale".

Ma la terra cominciò sempre più a franare sotto i piedi di Bonomi. Nell'assemblea di Brescia del 25 aprile, dove si no-

tarono molte assenze significative, i presenti votarono un ordine del giorno con cui, dopo aver espresso solidarietà a Bonomi, decisero tra l'altro di nominare una commissione per incontrarsi con l'Enal.

Ecco il documento. "I Presidenti e Delegati dei Comitati Provinciali, Presidenti di Società affiliate e Presidenti di Commissione Nazionali riuniti a Brescia il giorno 25 aprile 1963, informati dal Presidente Federale Prof. Dott. Vittorio Bonomi sui motivi adottati dall'Enal nella persona dell'on.le Avv. Giorgio Mastino Del Rio per l'avvenuta nomina del Commissario Straordinario Comm. Renato Silvestri che indirettamente sancisce la destituzione del Presidente Nazionale e del Consiglio Federale della Figb, respingono tale decisione quale atto unilaterale, arbitrario, giuridicamente opinabile e non conforme alla normale prassi democratica nonché

della federazione, ma fu solo fatta opera chiarificatrice tendente a normalizzare i rapporti fra i due Enti per rafforzare l'unità di tutti i Bocciofilo Italiani sorretti nello sport unicamente dalla onestà e passione, chiedono al fine di giungere alla normalizzazione dei rapporti Enal-Figb nell'esclusivo interesse dei Bocciofilo Italiani:

- a) di non produrre ostacoli al Presidente federale o al Consiglio federale eletti a Firenze nello svolgimento dei loro specifici compiti Statutari,
- b) che l'Enal motivi, per iscritto, le ragioni dei provvedimenti adottati a norma di legge ed alla luce di quanto previsto dallo Statuto della Figb, decidono

- 1) di nominare una Commissione presieduta dal Presidente nazionale Prof. Dott. Vittorio Bonomi per conferire in forma ufficiale con il Consiglio nazionale di Amministrazione dell'Enal, apposi-

ciofilo per informarli sui reali motivi che hanno maturato tale situazione;

3) di continuare l'attività agonistica sportiva dell'annata 1963 così come deciso a Firenze in sede di Congresso e a Roma il 23-3-1963 in sede di Consiglio federale sulla base dei Calendari gare e disposizioni che perverranno esclusivamente dalla Presidenza Federale F.I.G.B.; fanno voti affinché si possa superare al più presto tale stato di cose e ritornare alla normalità nell'interesse dell'intera famiglia bocciofila italiana".

I sottoscrittori del documento furono i presidenti dei comitati provinciali di Ferrara (Ilario Michelini), Basso Milanese (Achille Gorla), Firenze (Eraldo Monti, Pordenone (Ugo Mucignat), Parma (Dante Mori), Modena (Udilio Poppi), Bergamo (Giulio Spagna), Bologna (Alfonso Zannini) e Cremona (Bruno Ziglioli), quelli che presiede-

vano le regioni Toscana (Giuliano Bardos- si), Lombardia (Abele Moiola), Puglia (Amelio Demaria) e Piemonte (Orfeo Monaco) ed un pugno di dirigenti nazionali e locali tra cui Orlando Nicolini, il vicepresidente Tino Viganò, Luigi Currin, Costantino Camerini, Carlo Menegatti, Franco Coreggi, Gino Gianini ed il segretario generale Ermete Ugenti.

Una pattuglia esigua considerando che

la Figb, allora, contava 16 delegazioni regionali ed 87 comitati provinciali. Mastino Del Rio e la sempre più numerosa corrente degli enalisti avevano vinto. La sede della Figb fu trasferita da Milano a Roma, in piazza San Silvestro. La stampa cominciò a disinteressarsi della faccenda (c'erano stati articoli, comunicati e lettere aperte su tutti i maggiori quotidiani ed in particolare sulla Gazzetta dello Sport, sull'Unità apertamente schierata con Bonomi, sul Corriere dello Sport e sul Giornale di Brescia).

tamente convocato a Roma, col Ministro dello Sport e Turismo, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con quanti altri organi e Personalità riterrà più opportuno; decidono infine di esprimere il loro biasimo unanime nei confronti di quei Consiglieri nazionali, Delegati Regionali o Presidenti di Comitati Provinciali che hanno accettato passivamente le decisioni antidemocratiche del Presidente dell'Enal in contrasto con i deliberati del Congresso di Firenze da essi stessi votati;

2) di convocare Riunioni Regionali e Provinciali di Dirigenti e boc-

(83 - continua)

LETTERE

50 CANDELINE PER I FERROVIERI DI PERUGIA



Caro Direttore Sport Bocce,

sono Luigi Benedetti, un personaggio che tanto ha dato e continua a dare alle bocce e che, il prossimo 7 aprile 2011, compirà 83 anni. Sono stato per lungo tempo consigliere federale, ho indossato la divisa di arbitro nazionale, sono stato campione italiano di raffa nel 1947 ed ho presieduto per tanti anni il Comitato Provinciale di Perugia e il Comitato Regionale dell'Umbria. Penso anche di possedere un piccolo record: ho la tessera delle bocce da 77 anni!

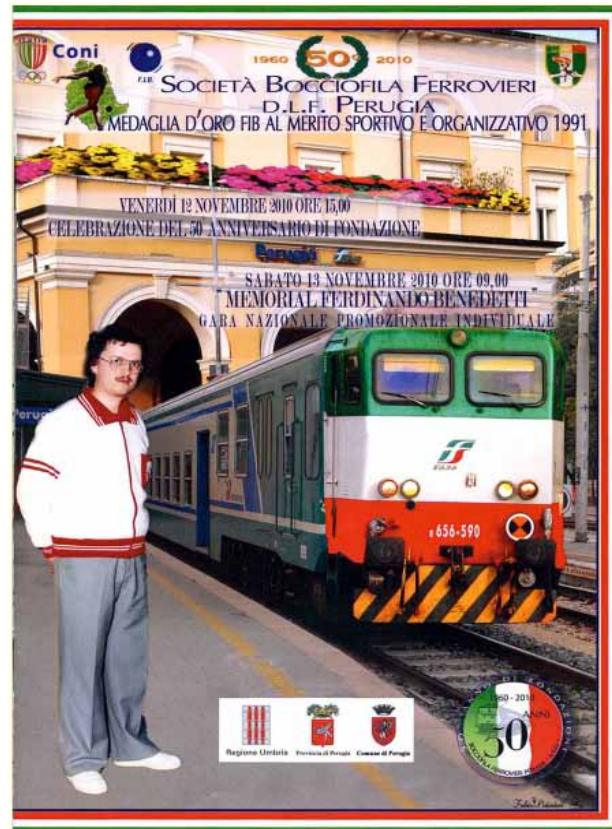
Ma non ho scritto per incensarmi ma per ricordare, e ne avrei un immenso piacere se sul nostro mensile se ne facesse un cenno, due avvenimenti che hanno interessato la mia società, la Bocciofila Ferrovieri di Perugia.

Alla fine dello scorso anno abbiamo compiuto i 50 anni di attività e, con l'occasione, abbiamo organizzato una manifestazione celebrativa, con tantissimi partecipanti, nel Salone d'Onore del Consiglio Regionale dell'Umbria a Perugia. Il giorno dopo si è svolta la gara nazionale promozionale individuale riservata ai dirigenti ed agli arbitri presso il bocciodromo comunale di Pian di Massiano. La gara era intitolata a mio figlio, Ferdinando, un grande appassionato delle bocce scomparso purtroppo anni fa. Tutte due le manifestazioni hanno avuto un grande successo e, nell'occasione del 50esimo di fondazione, abbiamo anche predisposto una cartolina speciale con annullo filatelico.

Mi scuso per il ritardo nell'inviare questa lettera e mi auguro che sia pubblicata per ricordare una benemerita società ed un dirigente, come mio figlio, che con tanta passione si era dedicato alle bocce e che purtroppo ci ha prematuramente lasciati.

Grazie e cordiali saluti.

Luigi Benedetti - Perugia



La copertina del depliant predisposto per il 50esimo di fondazione della Bocciofila Ferrovieri di Perugia (nell'immagine Ferdinando Benedetti) e la cartolina con annullo speciale per celebrare l'avvenimento.



VIP

LA MIA PRIMA COPPA STRETTA AL CUORE



Galeotta fu la coppa vinta un pò a sorpresa ma ben meritata e un treno per tornare a casa che non c'era più. Fu così che il giovanissimo Marco, 6 anni, dormì su una panca all'interno della stazione ferroviaria di Savigliano, in Piemonte, in compagnia dei genitori stringendo forte al petto quella coppa che per lui valeva un tesoro. Parliamo di Marco Ziraldo, friulano doc, nato il 10 agosto 1980, che praticamente quando finì l'asilo già frequentava la scuola bocce nel bocciodromo di Fagagna gestito da papà Gianluigi e da mamma Teresa.

Che cos'era successo? "Era il 1986 e avevo preso parte alla fase finale dei Giochi della Gioventù in programma a Savigliano in provincia di Cuneo - racconta Marco - dove gareggiavo per la società Quadrifoglio di Udine nella

giocando per solo divertimento sentivo che la passione e la voglia di gareggiare aumentava di giorno in giorno. Sono stato sempre seguito da papà, un ottimo giocatore nonché istruttore, che mi ha dato i suggerimenti appropriati. L'anno successivo vinsi la finale dei Giochi contro mio cugino, Denis Zambon, e poi venni promosso nella categoria ragazzi e in seguito negli allievi. Oltre a varie vittorie nelle gare ho disputato quattro finali tricolori vincendo due scudetti negli esordienti individuale ed a coppie nel 1987 e nel 1991. Negli under 18 ho vinto il titolo italiano a terne nel 1996 e a coppie nel 1998 e nello stesso periodo sono diventato campione italiano nella specialità del tiro progressivo dove ho raccolto numerosi successi anche nelle categorie seniores con, fresco del 2010, l'ennesimo titolo assoluto".

Ziraldo, un grande campione del volo, vanta un palmares davvero invidiabile. Fino ad oggi ha conquistato ben 13 maglie tricolori. E non è finita perché nel carnet figurano anche un titolo mondiale di tiro progressivo, un campionato europeo e la medaglia d'oro nei Giochi del Mediterraneo di Almería, in Spagna. Il fuoriclasse friulano ha dominato largamente la specialità della corsa veloce della staffetta seniores prima con il compagno Dino di Fant (53 centri su 59 tiri nel 2000) e dal 2003, in perfetto affiatamento con Massimo Griva, con performance sempre più alte con medie di 55 su 59, 56 su 59, 57 su 59 ed infine 58 su 60 nell'annata 2008. E' detentore anche del record italiano negli anni 2000 e dal 2002 al 2008 anno in cui ha centrato uno straordinario risultato con 50 bocciate valide su 50 tiri.

Gli avversari più ostici? "Sono stati tanti quelli che mi hanno dato e mi danno del filo da torcere. Inizialmente, nel tiro progressivo, in Italia c'erano Walter Bonino, Michele Giordanino e Mauro Bunino. Questi ultimi due fortissimi anche nella staffetta. A livello mondiale ci sono state grosse battaglie con il francese Sebastien Grail, un osso duro che attualmente è al vertice con 51 su 51. Gli ho tenuto testa anche nella staffetta quando faceva coppia con Stephane Pingeon".

Tiro progressivo e staffetta, due specialità difficili...

"Effettivamente sono prove nuove, moderne, che esulano dalla tradizionale gara individuale e a coppie, ma sono valide perché apprezzate dai giovani ed, inoltre, si prestano molto dal lato televisivo e dello spettacolo.

Mi sono avvicinato a tali specialità su suggerimento del papà con la convinzione di potercela fare ed i risultati, all'inizio, erano più che soddisfacenti. Lanciavo la boccia di sottomano con una certo sforzo nella rotazione del polso. Poi, sempre con il supporto del mio genitore, si pensò di cambiare metodo lanciando la boccia di sopramano. Inizialmente fu un disastro perché non trovavo l'esatto coordinamento, corsa - bilanciamento - lancio; anzi era un'immane fatica. Impiegai un anno per abituarmi con una ossessionante applicazione ed allenamenti asfissianti.

Ero dell'idea di abbandonare tutto quando arrivò la svolta: trovai il punto esatto del meccanismo, oserei dire perfetto, con la mano che rispondeva perfettamente a ciò che caparbiamente volevo. Nel senso che l'impostazione sopramano era più naturale".

Il segreto di questo successo?

"Alla base c'è un allenamento intenso e mirato ma soprattutto una alimentazione bilanciata. Altrimenti non puoi rimanere sulla cresta dell'onda per un lungo periodo e con risultati eccellenti che danno tante soddisfazioni a te ma soprattutto ai tuoi compagni di squadra ed alla società per la quale difendi i colori. Il tutto comporta però abnegazione e molti sacrifici".

Allenamento ed alimentazione. Con quale tabella di marcia?

"Da parecchi anni mi attengo ad una tabella settimanale. Al lunedì lunghe corse e prove sul tapis roulant per almeno un'ora. Martedì allenamento tecnico di un'ora, a seguire prove di navette, ovvero corse di tiro progressivo. Mercoledì corse ripetute con una serie intensa di sprint mentre al giovedì ripeto la tabella di martedì. Venerdì riposo. Naturalmente osservo una dieta bilanciata ad iniziare dalla colazione mattutina con thè e fette biscottate assieme ad un frutto. A pranzo pasta e verdure e nel pomeriggio un frutto a scelta. Infine a cena una bella bistecca oppure pesce e contorno leggero. Vino out, solo acqua. Tengo sotto controllo il peso, 73 chili, ottimale per una altezza di m.1,80. Ogni quattro mesi un oculato esame del sangue".

La costanza di Marco Ziraldo è davvero proverbiale ed i risultati sinora ottenuti sui vari campi gli danno ragione. 25 anni di straordinaria carriera. Attualmente gioca per la Pontese di Treviso ed ha indossato in passato anche la maglia della sua Quadrifoglio, della Tubosider di Asti e della San Daniele di Udine. Tecnicamente utilizza per la navette bocce di 1,30 chilogrammi con diametro di 102 millimetri. Nelle gare del gioco tradizionale usa quelle di 1,10 chilogrammi e diametro di 100 millimetri. Ha conseguito il diploma da geometra e lavora presso uno studio tecnico. Sposato dal 2008 con Marta che da poco gli ha fatto il regalo di una bellissima femminuccia di nome Aurora. Un nome beneaugurante che, secondo Marco, combacia con la primavera ed il colore giallo da lui preferito perché richiama il sole. Ama i viaggi in paesi lontani ed è già stato a Santo Domingo, a Cuba ed in Egitto. Si interessa di tanti sport, in particolare ama il basket avendo giocato nella squadra giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia.

La vittoria indimenticabile e il sogno nel cassetto?

"Non posso dimenticare la vittoria da esordiente a Savigliano nel 1986. Rimane il punto di partenza ma si unisce al mio primo scudetto e soprattutto al titolo mondiale del 2003 a Nizza nel tiro progressivo. Sono stati tre momenti straordinari ed indimenticabili. Il sogno nel cassetto? E' la convocazione nella nazionale italiana volo per i prossimi campionati del mondo di settembre a Feltre per potermi esibire di fronte ai miei tifosi. E perché no, realizzare anche un nuovo alloro."

Carlo Massari



Nella pagina a sinistra, un giovanissimo Ziraldo con una delle sue prime coppe meritate sul campo e il campione d'oggi fortissimo nelle prove veloci.



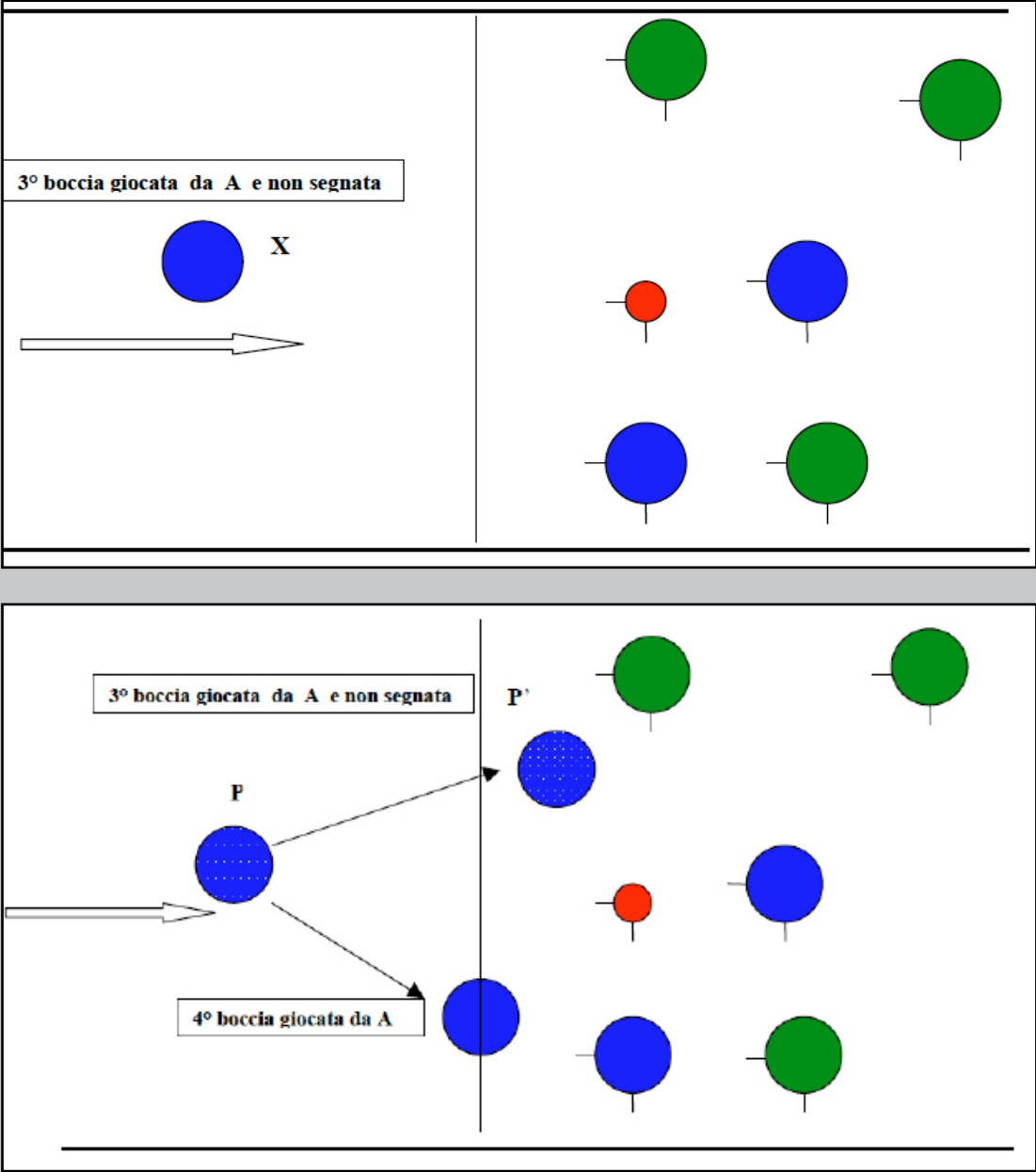
REGOLE RAFFA



Quesito

La formazione B ha terminato le bocce mentre la formazione A (bocce blu) ne ha ancora due da giocare. La situazione provvisoria è di 2 punti per la squadra A. La formazione A gioca la penultima delle bocce di appartenenza tenendola corta e lasciando ancora due punti a suo favore . L'arbitro non segna la boccia giocata. A questo punto la formazione A, giocando l'ultima boccia, urta la boccia corta precedentemente giocata e non segnata provocandone uno spostamento diretto (P,P') che, ad occhio, non è valutabile (al limite della regola del vantaggio), come non è valutabile il percorso che la boccia stessa ha fatto dopo l'urto. A gioco fermo l'arbitro di partita assegna 4 punti alla squadra A. E' corretta questa interpretazione?

Marco Tortora - Catania



Risposta

No, non e' corretta non potendo determinare gli spostamenti in modo esatto e si procederà nel modo seguente:

- 1) Riposizionare la terza boccia giocata e non segnata nella posizione più prossima alla posizione non segnata;
- 2) Segnarla;
- 3) Restituire la quarta boccia al giocatore che la potrà rigiocare.



a cura di Mario Occelli

REGOLE VOLO



Quesito

Prova di combinato. Il giocatore A, in fase di punto, ha esaurito le sue 4 bocce mentre all'avversario B ne resta ancora una; B informa A di voler tirare alla boccia. A piazza la boccia-bersaglio sul terreno, ma in modo errato, vale a dire a circa 10 cm. dalle marche del pallino, sulle quali avrebbe dovuto essere posizionata, e poi traccia la regolamentare riga di tiro davanti alla stessa. Il giocatore B, dopo aver sbagliato la boccia, si accorge dell'errore e chiede all'arbitro di poter ripetere il tiro. Come si deve comportare l'arbitro?

Bruno Durante - Torino



Risposta

L'arbitro considererà conclusa la giocata e, quindi, non concederà la ripetizione del tiro in quanto, se è pur vero che A ha commesso un errore, c'è una parte di colpa anche in B che prima di "partire" per andare a bocciare avrebbe potuto e dovuto controllare l'azione dell'avversario. Dopo è inutile recriminare, indipendentemente se il tiro sia riuscito o meno. Facciamo ancora, per analogia, un altro esempio. Anche nel gioco tradizionale l'avversario ha il dovere di tracciare la riga di tiro davanti al bersaglio indicato dal tiratore e, se per caso, volutamente o meno, traccia la riga di tiro a 40 cm. (anziché ai regolamentari 50) e la boccia del tiratore cade a 45 cm. e colpisce il bersaglio, cosa succede? Chiaramente il tiro non sarà regolare con tutte le sue conseguenze.



CONCORSO

CACCIA ALL'ERRORE



FOTO 8



originale



modificata

Risposta esatta

Giochi del
Mediterraneo
Pescara 2009

- 1) La medaglia del giocatore di San Marino (a sinistra) è d'argento e non di bronzo;
- 2) Lo scudetto del giocatore turco (a destra) è capovolto;
- 3) Il marchio sulla maglia del giocatore turco è adidas e non adidad.

FOTO 9

scadenza risposte 20/04/2011



(contiene 5 errori)

Classifica

Nominativo

Punti

Luca Morasso - Genova 19
Levis Martin - Treviso 19
Domenico Lisanti - Potenza 17
Federico Cristini - Verona 17
Rocco Urciuoli - Avellino 17
Diego Airola - Torino 17
Luigi Emiliani - Macerata 15
Massimiliano Morasso - Genova 15
Romeo Roberto - Catanzaro 14
Luciano Piretta - Torino 14
Giovanni Grasso - Avellino 7

Vittorio Forato - Torino 7
Greta Silvi - Reggio Emilia 7
Alceo Cargnello - Udine 7
Martita Gandola - Cantù 6
Dario Martina - Torino 5
Stefano Calibani - Pesaro Urbino 3
Alessandro Pedroni - Brescia 3
Alfonso Cusano - Roma 2
Gino Tontini - Mantova 1
Carmine Immediata - Imperia 1
Gianluca Simone - Lecce 1
Vincenzo Santucci - Roma 1
Aldo Bizzotto - Vicenza 1
Antonio Cimino - Asti 1
Giuseppe Ariotti - Genova 1

Sebastiano Lupi - Imperia 1
Davide Colombini - Sondrio 1
Giacchino Catto - Milano 1
Luca Pittarelli - Torino 1
Andrea Nesti - Lucca 1
Maria Cragnolini - Udine 1
Eugenio Avalle - Torino 1
Pasquale Ruzza - Domodossola 1
Carlo Andrea Foglia - Napoli 1
Benedetto Tentori - Lecco 1
Edoardo Valsecchi - Lecco 1
David Centurelli - Bergamo 1
Paolo Moratti - Brescia 1
Giovanni Torre - Montecatini Terme 1

Regolamento

Verranno pubblicate 10 foto ognuna delle quali con uno o più "errori". Per ogni errore individuato sarà assegnato un punto. I 5 lettori che al termine del concorso avranno raggiunto il maggior numero di punti saranno premiati dalla Federazione. Le risposte (complete di nome, cognome e indirizzo) vanno inviate ad uno dei seguenti indirizzi:

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma
fax 0636856664 - 0432530949

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



AUGURI

AI NATI NEL MESE DI APRILE



ROMOLO RIZZOLI

16 aprile 1941

Presidente Federale



GRAZIELLA ROCCA

25 aprile 1955

Campionessa italiana petanque



VINCENZO SANTUCCI

23 aprile 1951

Presidente FIB Lazio



EMILIANO BENEDETTI

14 aprile 1973

Campione mondiale raffa



MARINO DEMONTE

10 aprile 1960

Arbitro Internazionale



RENATO SCACCHIOLI

15 aprile 1946

Campione mondiale raffa



GIANCARLO PAPOLINI

19 aprile 1943

Campione italiano raffa



MARCO UBEZIO

11 aprile 1985

Campione italiano raffa

GIANCARLO GOSTI

10 aprile 1946

Presidente FIB Toscana

ROBERTO FRATTE

9 aprile 1959

Presidente FIB Friuli V.Giulia

LEONARDO PORROZZI

3 aprile 1974

Campione mondiale raffa

GIULIANO DI NICOLA

22 aprile 1983

Campione europeo raffa

PASQUALE OLIVA

9 aprile 1939

Campione italiano raffa

MAURO GIOIA

30 aprile 1956

Arbitro Nazionale

DORIANO PIGALARGA

7 aprile 1954

Arbitro Nazionale

DANILO SACILOTTO

9 aprile 1949

Arbitro Nazionale

LUCA DI FELICE

27 aprile 1990

Campione europeo raffa

LUIGI ANDREON

2 aprile 1938

Presidente FIB Veneto

SALVATORE DI NOIA

15 aprile 1946

Arbitro Nazionale

CLAUDIO CASSIN

23 aprile 1965

Arbitro Internazionale

ROSA GRECO

1 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

PAOLO BALBONI

6 aprile 1959

Campione italiano raffa

SALVATORE FERRAGINA

25 aprile 1975

Campione italiano raffa

COSTANTINO ORENGO

17 aprile 1943

Campione italiano petanque

Auguri anche a.....



ANNA FALCHI

22 aprile 1972

Eddie Murphy

3 aprile 1961

Penelope Cruz

28 aprile 1974

Jack Nicholson

22 aprile 1937

Al Pacino

25 aprile 1940



GIACOMO PORETTI

26 aprile 1956

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - APRILE



ARIETE

Incontrerete qualche difficoltà nel lavoro a causa di una falsa amica. Una persona molto importante vi offrirà l'opportunità di una scelta che può farvi ottenere un sostanzioso guadagno.



TORO

Il mese di aprile riporterà la pace con una persona con cui non vi salutate da tempo. Attenzione alle gambe e soprattutto ai piedi. Usate scarpe comode ed evitate tacchi alti e calzature con fibbie.



GEMELLI

Chi vi porgerà la mano è persona sincera, potete fidarvi. Cancellate il ricordo di uno sgarbo, ne guadagnerete in salute. Non prendete iniziative nelle giornate di martedì e mercoledì.



CANCRO

Una spesa imprevista vi capiterà tra capo e collo nella seconda metà del mese. Non c'è nulla da fare, dovrete mettere mano ai risparmi. Per tenervi bene in salute niente gite al mare.



LEONE

I mesi che vi lasciate alle spalle non sono stati fortunati. Ma da oggi cambieranno molte cose. Attenzione però all'invidia che è sempre in agguato. Qualcuno parlerà di voi.



VERGINE

Le stelle vi sono favorevoli e vi invitano a tentare la sorte. Giocate i vostri numeri simpatici soprattutto quelli che contengono le cifre 4 e 6. Convincete un parente a darsi una calmata.



BILANCIA

Farete un gradevole incontro con un'amica che non vedevate da molto tempo. L'amicizia è ancora viva ed è un bene prezioso. Datele una mano per risolvere un grosso problema.



SCORPIONE

Accettate un invito a cena da un amico. Ci sarà una bella sorpresa per voi, un'occasione da non perdere. Può arrivare una svolta importante che sarebbe un vero peccato ignorare.



SAGITTARIO

Cambieranno molte cose nel 2011 ad iniziare dall'inizio dell'estate quando avrete una grossa soddisfazione nel lavoro. Rimettetevi in forma frequentando da subito la palestra.



CAPRICORNO

Non rinchiudetevi in casa, uscite e frequentate amici e conoscenti. Non fatevi mancare divertimento e buona cucina. Sorprese da una telefonata che vi farà molto piacere.



ACQUARIO

Con i risparmi programmate un viaggio in un paese lontano per la prossima estate. Per mantenervi in forma non impegnatevi in lavori casalinghi non indispensabili.



PESCI

I giorni che vi portano bene sono il 15, 16 e 26. In queste date potrete impegnarvi in qualsiasi iniziativa perché tutto andrà a gonfie vele. Salute: attenzione agli occhi.